

Data: 12.01.2025 Pag.: 16
 Size: 233 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Ritmo e suspense nel nuovo giallo di **Angela Marsons** ambientato in Inghilterra

Finti suicidi, omicidi veri. E la strana fattoria

di ORAZIO LABBATE

Lingua secca, incisiva, cinematografica, che non lascia spazio a orpelli stilistici di sorta, è quella del nuovo thriller della bestsellerista inglese Angela Marsons, *Una mente assassina*. Sì, perché il libro si riesce a leggere tutto d'un fiato, avviluppa il lettore nella dimensione fulminante e ansiogena della sintassi che favorisce una rapida digestione della trama. Per questa, non facile, capacità di tessere la storia, Marsons parla ad altre scrittrici dal tratto rapido e dall'arguzia tagliente nell'architettare i crimini finzionali, come Dorothy Salisbury Davis ed Elizabeth Linington.

La storia del thriller di Marsons, pertanto, mostra subito, dalle prime pagine, senza attesa alcuna (se non una veloce pagina misteriosa) la sua sostanza, il crogiolo dell'azione narrativa accendendo la curiosità di chi si

appresta a leggere. Si è catapultati nel luogo di un omicidio, presso Dudley, Inghilterra, dove la detective Kim Stone è convocata per un evidente caso di suicidio. La ragazza, una certa Samantha Brown, è supina, impugna un coltello, la gola tagliata, la scena del crimine è piena di schizzi di sangue. Nessun segno, dunque, di violenza, non sono presenti segnali di un'eventuale colluttazione, di

lotta, di difesa. Un caso all'apparenza già archiviabile. Troppo facile? L'acume brillante dell'investigatrice Stone, tuttavia, non può assecondare e perorare l'evidenza: deve avanzare, deve scavare, deve comprendere le ragioni sommerse. E, come di consueto, è nel passato, nei dettagli a prima vista invisibili e irrisori (una fotografia) che si annida l'indizio, l'impulso primo che mette in dubbio la chiarezza delle indagini e scatena un

cammino indagatorio appassionante. Samantha è stata uccisa e, nello stesso modo ha ricevuto un trattamento cruento il corpo di un giovane recuperato in un lago della zona. Gola tagliata, modalità, quindi, simili. Che ci sia l'orchestrazione di una cosiddetta Unity Farm, a Wolverley? Non è una vera fattoria, si tratta di una comune per gente che vuole abbandonare la vita reale. Forse Samantha ha subito il lavaggio del cervello, fino a quando ogni sua azione è stata eseguita per l'assurdo bene del gruppo al punto di uccidersi?

Accattivante, veloce, fulminante è *Una mente assassina* di Angela Marsons, lo si divora in un paio d'ore, come se fosse un'intera stagione della miniserie tv targata HBO *Sharp Objects*. Ogni capitolo, breve o lungo che sia (a volte avrebbero meritato una maggiore cura

nelle descrizioni), è organizzato per non allontanare dal ritmo del thriller. Si è stimolati da questa qualità cinematografica di scrittura battente, Marsons sa come catturare l'attenzione, come accendere il pathos in pochi dettagli, con nette descrizioni sfumate — non di più — fino all'ultimo rigo, senza mai concedere sbavature didascaliche sui colpevoli, su chi c'è dietro tutto. «Aveva bisogno di qualcosa che la convincesse a darle il permesso di indagare al meglio sulla morte di Samantha. Continuò a scorrere le foto. La posizione. Il coltello. Il sangue. La mano. Maledizione, non c'era nulla che non fosse già presente nei suoi ricordi»...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile	■ ■ ■ ■ ■
Storia	■ ■ ■ ■ ■
Copertina	■ ■ ■ ■ ■

i



ANGELA MARSONS

Una mente assassina

Traduzione di Anna Ricci

NEWTON COMPTON

Pagine 377, € 12,90

In libreria dal 14 gennaio

L'inglese Angela Marsons (1968) ha esordito nel thriller nel 2015: ha venduto oltre 5 milioni di copie